G.P. DORE notizie

Centro di Documentazione e promozione familiare G. P. Dore

Redazione e Amministrazione: Via del Monte, 5 – 40126 Bologna – tel. 051/239702 – ccp. n. 12628400

Dir. Resp. Piergiorgio Maiardi – Autorizz. Tribunale Civile di Bologna n. 5079/1983

Diffusione "in rete"; www.centrogpdore.it – chiuso il 17 dicembre 2014 – impaginazione a cura di Roberta Sacchetti

n. 2/2014

BUON NATALE

Augurarsi Buon Natale non è solo una buona abitudine, la consuetudine acquisita da una tradizione lontana, ma è ridirsi con gioia la meraviglia di contemplare in Gesù la nostra natura umana, unita inseparabilmente a quella di Dio. L'augurio che vorremmo scambiarci quest'anno è proprio questo: ognuno possa ritrovare in sé la grandezza della presenza di Dio e vivere la gioia di questa presenza.

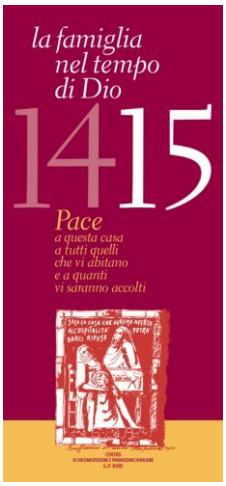
Un abbraccio particolare a tutti i bimbi nati in questo anno, ai loro genitori e ai loro fratellini; un augurio di gioia piena per chi si è incamminato nell'avventura del matrimonio e un pensiero instancabile nella preghiera per chi ha patito perdite e malattia.

Infine un grazie riconoscente vicendevole per esserci, gli uni per gli altri, condividendo questa umile grande esperienza che è il nostro Centro G.P.Dore. Nelle pagine seguenti troverete notizie sull'ultimo pezzo di strada fatto insieme e le tracce per camminare nel prossimo futuro.

Buon Natale e un anno nuovo pieno di Benedizioni.

Paola

✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶✶



È PRONTO IL CALENDARIO LITURGICO 2014-2015

Il calendario è illustrato con immagini di paesaggi dolomitici intorno a Casa Punta Anna nei pressi di Passo Falzarego. Sono luoghi cari a molte generazioni di bolognesi che qui hanno trascorso Campi AC, campi Parrocchiali, Campi famiglia facendone poi spesso anche il luogo delle proprie vacanze. Per essi queste immagini ricordano belle emozioni e momenti di vicinanza al Signore vissuti con intensità e aumentano il desiderio di riviverli…

Per chi non conosce questi anfiteatri rocciosi, i laghi, i fiori, i boschi sono un esempio di bellezze naturali che ci aiutano a intravedere e desiderare la bellezza del Creatore…

Quest'anno contribuiremo alle attività della ***Casa famiglia per bambini disabili "Hogar Niño Dios"*** di Betlemme, che accoglie bambini e ragazzi disabili abbandonati e gestita dalle suore del Verbo Incarnato.

Albero di Cirene – ONLUS
Associazione di volontariato

40138 Bologna
Via Massarenti, 59
Tel. 051 305108 - Fax 051 855159
www.alberodicirene.org

Albero di Cirene

Spett.
Centro Documentazione e
Promozione Familiare
Via del Monte 5
40126 Bologna

Alla cortese attenzione del Responsabile
Taddia Paola

Un grande GRAZIE per l'attenzione che avete mostrato verso la nostra Associazione di volontariato. Il contributo in denaro giunto ci permette di aiutare famiglie bisognose e in particolare per far fronte ai costi di gestione delle abitazioni avute in comodato gratuito dove vengono ospitate famiglie con bimbi.

Il Vostro contributo è certamente di sprone ai tanti volontari che operano nella nostra Associazione.

Vi accompagno con gratitudine e preghiera invocando benedizioni sulla Vostra attività tanto preziosa per la Chiesa di Bologna, nella certezza di essere uniti nel sostegno al prossimo in difficoltà come tanto ci raccomanda e dimostra Papa Francesco.

Cordialmente.

Bologna, 24 ottobre 2014

Don Mario Zacchini – Presidente

Questa è la lettera di ringraziamento per il contributo portato dal Centro GP Dore in seguito alle offerte ricevute per il calendario 2013-2014.

Assemblea dei Soci

Domenica 26 ottobre presso la Parrocchia del Corpus Domini si è svolta l'Assemblea annuale della nostra Associazione che ha visto la presenza di una trentina di soci.
Il Presidente, oltre a una sintetica relazione riguardo la situazione di biblioteca, campi famiglia, calendari e scuola genitori, ha posto alcune questioni così riassumibili.
Il Consiglio sta ultimando il suo mandato che scadrà nel prossimo autunno. Dopo la valutazione positiva di quanto è stato fatto ci si rende conto che tanto più si sarebbe potuto fare. Ma il lavoro svolto è molto se si tiene conto delle poche forze in campo e del tempo condiviso con mille altre situazioni nella quale i soci sono parte attiva.
Non manca l'entusiasmo, ma se si vogliono incrementare le attività bisogna mettere in campo delle forze.
A questo proposito si fa fatica a realizzare un passaggio generazionale che riesca a coinvolgere sposi più giovani a pieno regime nell'attività del Centro e ci si chiede in quali modi ciò si potrebbe realizzare. Un approccio alternativo potrebbe essere quello di individuare solo uno o due punti privilegiati di lavoro per far convergere su essi tutte le forze senza dispersioni.
Nella discussione che è seguita i soci hanno sottolineato la necessità di farci conoscere dai parroci, di utilizzare altri mezzi di incontro informatici, ma anche che parte dell'attività dei soci è anche quella di promuovere la famiglia nelle parrocchie di appartenenza.
Mario Boldrini ha presentato il bilancio consuntivo che chiude con una moderata perdita e il bilancio preventivo che conta di colmare il passivo valorizzando alcuni oggetti di proprietà del Centro.

Massimo Gazzano

****

Incontro in Biblioteca

Domenica 30 novembre nella nostra biblioteca si è tenuto l'incontro sui lavori del 'Sinodo straordinario sulla famiglia' con Maria Elisabetta Gandolfi, giornalista della rivista il Regno.
La dottoressa Gandolfi, ci ha raccontato e commentato la partecipazione alle due settimane del sinodo straordinario sulla famiglia voluto da papa Francesco in preparazione al sinodo ordinario del prossimo anno. Questo sinodo ha avuto diverse "straordinarietà", una tra le altre: l'apertura di ogni sua parte alla stampa e all'opinone pubblica, tramite comunicati, interviste… È stato un sinodo pastorale e non dottrinale, necessario per ripensare alla pastorale familiare. Si è tenuta presente la legge della gradualità e dell'ascolto attento alle situazioni reali.
Abbiamo avuto modo di conoscere il 'clima' di quei giorni raccontati da chi ha vissuto gli avvenimenti in prima persona: un ottimo incontro!

Daria Giacomini

Il 9 dicembre è stata pubblicata la *Relatio Synodi* della III Assemblea Generale Straordinaria (5-19 ottobre 2014), cioè quel documento conclusivo del Sinodo Straordinario per la famiglia che si è appena concluso che Elisabetta ci aveva preannunciato.

Costituisce i "Lineamenta" per la XIV Assemblea Generale Ordinaria 'La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo (4-25 ottobre 2015)' ovvero per il Sinodo Ordinario dell'anno prossimo. Documento davvero molto ricco che trovate qui. Interessanti anche le domande per la recezione e l'approfondimento della *Relatio Synodi* che si trovano in fondo e che probabilmente saranno usate per ricevere contributi dalle singole Diocesi… prepariamoci!

****

Attività

15 novembre:

C'era una volta una famiglia…

Dopo la fine della famiglia,

la famiglia

Quella Perla di saggezza

"*Siamo entrati bacchettoni e usciamo, un po' meno bacchettoni*".

È' stato il modo tenero e coraggioso di esprimere una conversione del cuore che si è verificata ascoltando le storie di alcune persone.
L'occasione è stata il pomeriggio di riflessione organizzato il 15 novembre dalla redazione di Esse non Esse e dal Centro Dore dal titolo "C'era una volta una famiglia".
Oltre a don Stefano Ottani che ha tenuto una relazione (che sarà possibile presto ascoltare in audio nel sito del Centro Dore) erano state invitate alcune persone, la situazione familiare delle quali non rientra esattamente in ciò che molti di noi considerano come modello di famiglia: persone omosessuali che vivono realtà stabili di coppia e di genitorialità, separati risposati, genitori di figli omosessuali, e anche una simpatica coppia che non condivide con noi un percorso di fede, ma una splendida complicità di amore coniugale.
Queste persone si sono raccontate con generosità e sincerità, mettendo a nudo anche fatiche e angosce e questa disponibilità ha permesso a quanti erano presenti di entrare nelle loro vite e di mettersi, per quanto possibile, nei loro panni.
Raccontarsi e ascoltarsi e il modo giusto per mettersi in relazione: l'obiettivo, come diceva la locandina di invito per l'evento non era confrontarsi con dei "modelli", ma incontrare le persone e le loro storie per superare estraneità e paure, per creare un piccolo luogo di incontro che consideriamo indispensabile per un confronto vero.
Sì è creato un clima di ascolto reciproco che poche volte ho vissuto, un momento nel quale le persone si sono messe in relazione nella verità e nel rispetto reciproco, perché si è compreso che era un momento prezioso nel quale non aveva senso esprimere rivendicazioni da una parte, né opporre rigide verità dall'altra.
Non si sono nascoste perplessità vicendevoli soprattutto in relazione alla dimensione omosessuale, sconosciuta e temuta dalla più parte di noi, ma proprio questa disponibilità reciproca ha aperto spazi di comprensione.
La fatica di scoprirsi omosessuale, il trovarsi tale senza averlo cercato, a differenza di quanto spesso noi crediamo, la fatica di esprimere questa situazione in famiglia o nella comunità in cui si vive: lavoro, parrocchia scuola è stato per molti un entrare in un mondo sconosciuto, in un mondo tenuto lontano perché tanto diverso dal proprio e per certi aspetti temuto, così come si teme ciò che non si conosce.
Ed è in questo che in molti di noi è avvenuta una sorta di conversione dal giudizio all'ascolto, le nostre rigidità si sono ammorbidite e dall'altra parte i pregiudizi sul mondo cattolico forse si sono un po' allentati.

L'espressione: "*Usciamo un po' meno bacchettoni*" ha voluto significare, credo, la consapevolezza che esprimere un giudizio senza conoscere può trasformarsi in un pregiudizio pericoloso e che, senza rinunciare alle proprie scelte di vita e rimanendo ben convinti della verità delle proprie convinzioni, ci si può aprire senza pericoli alla realtà di chi ci vive vicino.
È un atteggiamento giusto che può aprire la strada per iniziare la riflessione che il Papa ci invita a fare in preparazione del Sinodo del 2015, è una conversione del cuore che pone il giusto atteggiamento di ascolto e accoglienza, e noi l'abbiamo accolta come una Perla di saggezza.

Paola Scagnolari

Il Sinodo straordinario sulla famiglia

Leggere il discorso di Papa Francesco in occasione della chiusura del Sinodo Straordinario è stato un momento di inaspettato e grande conforto.
Noi che amiamo la Chiesa profondamente, che in Essa lavoriamo con le nostre fatiche e i nostri dubbi, i limiti del nostro peccato, ma una grande fiducia nello Spirito, abbiamo ricono-sciuto nelle parole del Papa quelle di una paternità generatrice.
È una paternità autorevole, dalle idee chiare, decise, che si riconosce poggiare ed essere guidata dalla paternità di Dio del quale testimonia soprattutto l'amore grande.
Chi si aspettava nel discorso indicazioni di contenuto sul modello cristiano di famiglia ha trovato, invece, una esposizione nutrita e ricca di indicazioni di come dovrebbe essere "il modo" della Chiesa, quella forma che è segno della sostanza, sostanza della quale la Chiesa continua a essere segno.
Il Papa non ha parlato di famiglia, ha descritto però ciò che ogni donna e ogni uomo vorrebbe che fosse la sua famiglia, e che in alcuni casi addirittura si riesce a realizzare: un luogo nel quale, accogliendosi a vicenda, si cammina insieme.
Il Papa sembra dirci che la sfida più urgente per tutti sia questa quella di imparare a camminare insieme; questo per la Chiesa come per ogni famiglia: condividere il cammino è insieme meta e strumento.
Camminare insieme ha delle regole: il più forte aiuta il più fragile, il più debole impara a chiedere aiuto, il più abile si mette a servizio superando l'arroganza della sua esperienza in un continuo confronto e scambio di sapienza.
Camminare insieme vuol dire decidere insieme la meta, affidandosi anche a chi sa di più, o solo imparando ad ascoltare chi ha più fantasia quando la strada è smarrita e oscura.
Forse perchè sono entrata a far parte del mondo dei nonni grazie alla nascita dei nipotini, ho sentito particolarmente opportuno e mio il monito di Francesco a non considerarci proprietari e padroni della verità, a non farsi maestri là dove dovremmo esser discepoli, sapienti quando dovremmo essere avidi di nuove conoscenze. Sono questi i difetti di chi si difende dietro la prudenza per nasconde la paura di andare verso l'altro, che si mimetizza dietro la forza per nascondere la debolezza, dietro la tradizione perché teme la novità.
È il difetto, credo, delle persone che hanno dimenticato l'entusiasmo della giovinezza e fanno della conoscenza della età matura l'unico criterio di discernimento.

Il Papa ci insegna un metodo che non è quello del giusto mezzo, come potrebbe sembrare a una prima lettura, ma quello della cura per le persone, dell'attenzione alla storia che ci interpella con nuovi problemi, della contemplazione del mistero dell'uomo che si propone e ripropone in una complessità che ci fa sentire incapaci di comprendere la verità piena, ma mistero e grandezza che il Figlio Gesù ci ha svelato essere nel cuore di Dio Padre.
Come convocati dal Padre, in virtù del nostro Battesimo e della nostra figliolanza così preziosa, nell'anno del Sinodo diventa un nostro dovere approfittare dello spazio che ci è dato per ragionare insieme a tutta la Chiesa sulla persona, la sua dignità e la famiglia.
Ci sono in campo problemi non piccoli, situazioni spinose rispetto alle quali verrebbe facile dire non siamo in grado di giudicare, non possiamo prendere una posizione.
Ma non possiamo sempre astenerci dal giudizio, nè possiamo nasconderci dietro una indifferenza che può diventare colpevole se trascura l'attenzione nei confronti di chi vorrebbe camminare con noi o che ci chiede di prendere il suo passo e il suo peso.

Paola Scagnolari

****

Come ogni anno ricorderemo don Gianfranco Fregni con la celebrazione della S. Messa lunedì 22 dicembre presso la Parrocchia di Santa Maria della Carità via San Felice 64, alle ore 19.
Speriamo di essere numerosi.

WORLD MEETING OF FAMILIES 2015 Philadelphia

L'amore è la nostra missione: la famiglia pienamente viva

Il 16 settembre nella sala stampa vaticana l'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia e l'arcivescovo di Filadelfia Charles J. Chaput hanno presentato l'VIII° incontro mondiale delle famiglie che si terrà dal 22 al 27 settembre 2015 a Filadelfia (USA).
E' in pieno svolgimento l'accoglienza delle famiglie di tutto il mondo da parte delle singole famiglie di Filadelfia con il programma "Host a Family".
Qualche giorno fa il papa ha preannunciato la sua presenza. Intanto ecco la lettera di benvenuto che Monsignor Chaput ha inviato a tutte le famiglie:

Cari amici,
Benvenuti nel Incontro Mondiale delle Famiglie - Philadelphia 2015! E 'un onore dare il benvenuto al mondo a Philadelphia, una città nata come esperimento Santo e il luogo di nascita della libertà religiosa negli Stati Uniti.
San Giovanni Paolo II, salutato come il Papa della Famiglia, ha creato l'Incontro Mondiale delle Famiglie nel 1994 a Roma per esplorare il ruolo fondamentale della famiglia riveste nella società e di dare alle famiglie la possibilità di parlare delle sfide e delle benedizioni che tutte le famiglie hanno.
Il nostro tema, "L'amore è la nostra missione: La Famiglia pienamente viva" è stato ispirato dalla Chiesa primitiva Padre, sant'Ireneo, che ha scritto ". La gloria di Dio è l'uomo vivente" La gloria di uomini e donne è la loro capacità di amare come Dio ama, e non esiste mezzo migliore per insegnare il significato dell'amore che la famiglia. Sua Santità, Papa Francesco anche ispirato il tema. Egli incarna il messaggio di misericordia, di gioia e di amore al cuore del Vangelo.
Ero a Milano per la conclusione del precedente Incontro mondiale delle famiglie ed è stata una gioia vedere come esso ispirato ed eccitato tutti coloro che hanno partecipato. Siamo entusiasti di vedere come questo tema si ispirerà e tutto ciò che accadrà durante la settimana del 22-27 settembre 2015.

Cordiali saluti in Cristo,

+ Charles J. Chaput, O.F.M. Cap. **Monsignor Charles J. Chaput**

http://www.worldmeeting2015.org/

**Ricordati di destinare
il 5 per mille delle tue imposte
ai progetti e attività
del Centro G.P.Dore.
Firma indicando il codice fiscale
92001220372**

Campo famiglie GP Dore 2014

Questa estate, in casa Benini, c'era grande attesa per il campo famiglie: la voglia di rivedere gli amici, di conoscere le nuove famiglie che sarebbero venute, casa Punta Anna, le gite, le montagne...
... così siamo partiti con grandi aspettative, pienamente ripagate! Quest'anno poi, oltre ad accogliere nuove giovani famiglie, abbiamo avuto anche il piacere di avere tra noi, una famiglia "storica" del Dore, la famiglia Baldecchi!
Appena arrivati a Casa Punta Anna abbiamo avuto modo di apprezzare i nuovi infissi e le nuove imposte; per noi è stato un segno importante, che dimostra l'interesse al mantenimento della casa, che negli ultimi anni era "lasciata un po' andare"...
La presen-tazione delle famiglie nel talent show *DORE-Factor* della prima sera, ha subito avviato il campo con un grande coinvolgimento da parte di tutti.
Da segnalare, tra le tante, le performance di Don Filippo, nel ruolo inedito di attore con una scenetta "in confessionale" molto divertente, e della famiglia Ferra-resi, in un coinvolgente canto&ballo, che è poi diventato "l'inno" del campo. Il tema "Perché la vostra gioia sia piena", articolato nei tre incontri:

1. Alla ricerca della Gioia e della Felicità.
2. La Gioia come Scelta.
3. La Gioia, dal “nonostante” al “per mezzo di”

è stato molto stimolante e ci ha aiutato a riflettere su quanto, a volte, siamo più portati e condizionati a vivere la nostra fede come "il cristianesimo della passione" che non "il cristianesimo della resurrezione".

Quest'anno poi abbiamo provato, con piccoli passi e in punta di piedi, ad addentrarci nel mondo dei sentimenti, per capire un po' come riconoscerli per poi provare a gestirli, la cosiddetta "Intelligenza emotiva": la veglia, sul tema della *Via Lucis*, con alcune delle tappe della risurrezione, è stata molto apprezzata dai più piccoli per la suggestiva prima tappa ambientata nella grotta buia del "sassone", come il sepolcro vuoto, dove poi abbiamo acceso i lumini come segno della resurrezione.
Abbiamo avuto poi la fortuna di essere accompagnati dal bel tempo nelle diverse gite e uscite, tra cui quella ai Serai a Sottoguda di Rocca Pietore.
Anche i ragazzi, grandi e piccoli, si sono molto divertiti, in compagnia di due babysitter d'eccezione, la Gabri e Stefano, che li hanno intrattenuti e fatti lavorare durante i nostri incontri e si sono persino cimentati in divertentissimo telegiornale proiettato l'ultima sera.
In conclusione è stata, come sempre, una bella occasione di "stacco" dal lavoro, di riposo, o almeno un'altra fatica, quella delle passeggiate in montagna, e poi di preghiera, di divertimento, di gioco, di condivisione, di confronto, di vita "allargata"...

Ilaria e Alberto Benini

Una testimonianza…

Normale pomeriggio di autunno a casa speso tra compiti e faccende domestiche. "Mamma, andiamo al campo Dore la prossima estate, vero?" Luca se ne viene fuori con questa domanda all'improv-viso… stava giocando con i lego un istante fa, chissà che cosa stava pensando. Gli occhi trepidanti aspetta-vano chiaramente solamente una risposta: "Certo che si!" Felice, Luca se ne torna a giocare.
Questi episodi ci fanno spesso riflettere sul perché come famiglia decidiamo di vivere l'esperienza del Campo Dore, ma anche ci convincono che la scelta che facciamo sia positiva.
Come genitori la nostra principale preoccupazione è quella di fornire ai bambini strumenti per diventare adulti che sappiano stare insieme agli altri e sempre come genitori di riuscire a passare loro la nostra visione cristiana della vita.
Come coppia abbiamo bisogno di ritagliarci dei momenti di riflessione e preghiera, di condividere con altre coppie esperienze di vita.
Come famiglia abbiamo bisogno di vivere insieme dei momenti di pace e serenità, senza avere l'assillo di correre dalla mattina alla sera.
Come Cristiani, abbiamo bisogno di riassaporare la gioia dell'incontro quoti-diano con Gesù nell'Eucarestia e nella preghiera quotidiana.
La risposta a tutti questi bisogni ci viene donata ogni estate nel Campo Dore, dove famiglie, in cammino probabilmente con le nostre stesse domande (di più o di me no) si ritrovano per fare vacanza, si ritrovano a divertirsi insieme a persone con cui si condividono riflessioni sui temi trattati e non, si assaporano situazioni di vita normale e di gioco, e soprattutto si sta insieme non solo come individui, ma anche e soprattutto come famiglia in una grande famiglia.
Insomma una esperienza di vacanza di comunità cristiana a 360 gradi.
Per questo motivo vorremmo ringraziare tutti coloro che si spendono affinché ci sia per le famiglie questa possibilità di vivere un'esperienza piena di comunità cristiana in cammino.

Riccardo e Pamela

****

Adozioni: 28 dic. ore16

Le associazioni che si occupano di adozioni fanno presente un notevole calo nelle domande che preannuncia un sensibile prossimo calo nel numero delle adozioni, soprattutto di quelle internazionali. I fattori che determinano questo fenomeno possono essere vari (crisi economica, lunghezza delle pratiche burocratiche, età media dei bambini adottati più elevata, introduzione della fecondazione eterologa, mancanza di volontà politica) e in sinergia.
Un altro dato però ci interpella: i bambini che necessitano di una famiglia non sono in calo. Per trovarsi insieme a pregare perché ogni bambino abbia una famiglia ci si riunirà alle ore 16 domenica 28 dicembre, Festa della Sacra Famiglia, insieme all'Arcivescovo nella chiesa cattedrale di San Pietro.

Massimo Gazzano

12 ottobre 2014

S. Stefano di Bazzano

Chiesa di Bologna - Ufficio Pastorale Famiglia

Giornata di Spiritualità per le famiglie

Quest'anno la Giornata di spiritualità famigliare si è svolta il 12 ottobre scorso nella Parrocchia di Bazzano.
Hanno guidato la riflessione della mattina i coniugi Teresa e Giordano Barioni, referenti della Commissione Famiglia della regione Emilia-Romagna.
Il tema "Matrimonio via di santità" è stato proposto in modo simpatico e coinvolgente con immagini e canzoni "laiche" (di Vecchioni, Mannoia e Ligabue) che ci hanno aiutato molto a ripensare al nostro matrimonio, alla sua quotidianità, alle gioie ed alle fatiche … anche degli stessi relatori, che non hanno nascosto le loro difficoltà nel preparare l'incontro; ma tutto questo ci ha fatto sentire molto più "a casa"…
Tra le tante suggestioni proposteci, ricordiamo in particolare il fatto che oggi la parola amore è una parola consumata, ma quando viviamo l'amore coniugale nella donazione reciproca siamo dentro alla dinamica di amore-dono, come ha voluto Dio.
La santità è dono che ci precede e diventa "compito" nel momento in cui viviamo e assumiamo il nostro matrimonio.
Cos'è quindi il matrimonio santo? Cercare di fare trasparenza di questo amore più grande con la preghiera in famiglia, con gli amici, coi figli…; con l'accoglienza del mistero dell'altro che non posso possedere; col custodire e prendersi cura, col fare memoria, con la contemplazione, con l'indicare Cristo e non se stessi.
I coniugi Barioni ci hanno proposto anche varie icone bibliche: Simone di Cirene (aiutare e lasciarsi aiutare); Veronica (la consolazione - a volte è solo questo che possiamo fare); Abramo e Isacco (i figli non sono nostri, ma dono di Dio); il figliol prodigo (i genitori sono chiamati alla fedeltà dell'attesa); Noè ubriaco coperto dai figli (prendersi cura delle debolezze dei genitori).
La giornata è proseguita con la Messa nella chiesa appena ristrutturata dopo i danni del terremoto.
Poi il pranzo nel cortile parrocchiale, vissuto con uno stile di condivisione, proprio come in famiglia, grazie soprattutto alla calda accoglienza delle famiglie di Bazzano.
A seguire chiacchiere e un buon caffè in cucina e fuori.

Nel pomeriggio abbiamo avuto la bella testimonianza di Natascia Potami, che molto semplicemente ci ha raccontato la sua esperienza di dolore e forte coraggio nell'affrontare la morte del figlio.
Abbiamo concluso con il Vespro, la merenda ed i saluti, ricordando a tutti l'appuntamento per la Giornata Diocesana della Famiglia, il prossimo 12 aprile con il card. Arcivescovo a Crespellano.

Patrizia e Gigi Fava

****

Attività

In previsione della Festa Diocesana della Famiglia, che si terrà a Crespellano, la domenica 12 aprile 2015, nel Vicariato di Bazzano sono state avviate diverse iniziative. Iniziative che vedono impegnato anche il "Centro GP Dore" nella vocazione che da sempre lo distingue, ovvero la promozione familiare. Questi incontri si terranno di sabato pomeriggio, e accompagneranno il gruppo famiglie nel percorso di quest'anno.
La peculiarità di questa proposta è che, oltre alla mia presenza, saranno coinvolte anche altre famiglie dell'associazione. Questo a rendere ancora più tangibile l'impegno che come gruppo sosteniamo, nonché per offrire un'occasione di dialogo in un clima di confronto.
Di seguito la locandina con i temi trattati.

Lisa Mattei

La Parrocchia di Bazzano presenta

Pomeriggi in Famiglia

5 sabati pomeriggio per tutte le famiglie da passare insieme
con momenti di riflessione e convivialità

Alle 17 momento di preghiera

Alle 17:30 incontri guidati da Lisa Mattei, mediatrice familiare e consulente del Centro Dore per la promozione familiare.

Alle 19: 30 cena insieme, condividendo ciò che ognuno avrà portato

Sab 22 novembre 2014 - Dialogo di coppia: come litigare bene!
Sab 13 dicembre 2014 - Vivere le emozioni in famiglia
Sab 31 gennaio 2015 - Lavoro e famiglia: conflitto e/o risorsa?
Sab 7 marzo 2015 - Preghiera in famiglia
Sab 9 maggio 2015 - Famiglia: una risorsa per il mondo

Durante gli incontri i bambini saranno intrattenuti con attività tratte dal Catechismo dei Bambini

Invitate amici e..non mancate!

All'interno del percorso diocesano vi ricordiamo anche...

Dom 25 gennaio 2015 – al Teatro di Pragatto, incontro con il dott. Osvaldo Poli, psicologo, consulente educativo e familiare, esperto di problematiche relazionali fra genitori e figli.

Dom 22 marzo 2015 - a Calcara, incontro con l'Associazione ASC INSIEME, si parla di affido e adozione.

Dom 12 aprile 2015 - a Crespellano "Festa Diocesana della Famiglia".

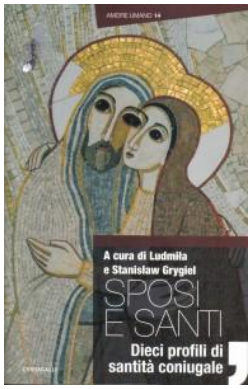
La presentazione dei testi è curata da Paola Passerini Bertolani (P.P.B.), Mirella Dal Fiume (M.D.F.), Silvia Malaguti (S.M.), Lisa Mattei (L.M.) Massimo Gazzano (M.G.)

A.M.Canopi- B.Balsamo

Amore
Sussurro di una brezza leggera
Ed. EFFATA', Cantalupa (To), 2013, pp.140
Colloc.Dore S 10621
AMO-COD1 06- COD2 08

Attraverso interessanti rimandi alla Sacra Scrittura, nella prima parte si scopre l'amore divino nella distinzione tra beni visibili e invisibili nel "silenzio" davanti al prossimo e alle cose nel perdonare e nell'incontro quotidiano con il mistero di Gesù.
Nella seconda parte si re-impara l'amore in quanto apertura e disposizione all'Altro prendendo le distanze dall'appagamento immediato e dal godimento narcisistico per riscoprire il valore del legame interumano e spirituale.
Perciò l'amore diventa incontro e comunione come antidoto all'angoscia che deriva dalla chiusura dell'individualismo. (M.D.F)

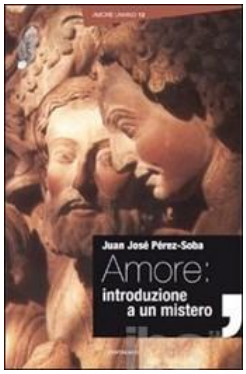
Sposi e santi
Dieci profili di santità coniugale
A cura di Ludmila e Stanislaw Grygiel
Ed. Cantagalli, Siena, 2012, pp.229
Colloc. Dore 4274
MAT- COD1 06- COD3 03



L'universale chiamata alla santità non si rivolge solo alle singole persone, ma nel caso di coloro che vivono nel matrimonio, è la coppia ad essere coinvolta, se non addirittura tutta la comunità familiare.
Il libro presenta dieci profili di coppie di sposi, ognuna diversa dalle altre, con un proprio percorso di santità legato a situazioni e contesti storici diversi.
Il cammino di santità compiuto insieme è, come disse Giovanni Paolo II, possibile, bello, straordinariamente fecondo e fondamentale per il bene della Chiesa e della società.
Ogni coppia presentata ha qualcosa da insegnare agli sposi di ogni luogo ed epoca.(S.M.)

Sull'onda dello stupore
Quattro voci sull'uomo in Giovanni Paolo II
A cura di Stanislaw Grygiel
Ed. Cantagalli, Siena, 2012, pp.150
Colloc.Dore 4277
CUL- COD1 02- COD2 03

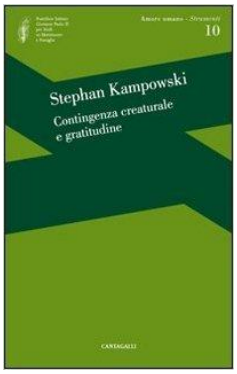
Questo volume, della collana "Sentieri della verità", presenta quattro autorevoli studi della Cattedra Karol Wojtyla, del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su Matrimonio e Famiglia, sul pensiero filosofico del Papa relativamente all'uomo rispettivamente nella sua concezione logico-teologica, poetica e nella dottrina sociale della Chiesa cattolica.
Ogni studio approfondisce un aspetto di questo pensiero sottolineandone significato e interpretazione, sempre in considerazione dello stupore suscitato dall'incontro con il mistero, che trascende l'uomo, fonte perenne di emozione, gioia e novità.(P.P.B.)



Juan José Pérez-Soba
Amore : introduzione a un mistero
ed. Cantagalli S.r.l. , Siena, 2012, pp. 430
colloc. Dore 4275
AMO, COD106- COD2 02

In questo corposo testo l'A., sacerdote e docente di teologia morale, presenta uno studio sul tema dell'amore, visto

come un mistero grande da affrontare, quale unico modo per arrivare alla conoscenza della verità sull'uomo e sulla rivelazione di Dio.
L'amore è paragonato a una luce. che può abbagliare ma che può essere anche una guida sicura per la vita morale.
Per la molteplicità, varietà e tipologia degli aspetti strutturali, spirituali e chiarificativi trattati sull'argomento, il volume appare come l'inizio di un cammino, utile per addentrarsi nella conoscenza del mistero ed imparare a guardare il mondo con uno sguardo d'amore.



Stephan Kampowski
Contingenza creaturale e gratitudine
Ed, Cantagalli, Siena, 2012, pp.53
Colloc. Dore S10616

L'A., docente di Antropologia filosofica, offre in questo saggio un'interessante riflessione sulle condizioni dell'esistenza umana, che si trova a vivere non per sua volontà e in modo precario, cioè esposta alla morte.
La conseguenza di ciò, che potrebbe indurre l'uomo alla ribellione e alla paura, può essere però superata dal pensiero, sostenuto filosoficamente e teologicamente, che l'origine dell'umanità sia buona, perché voluta da una Ragione superiore meritevole di fiducia e quindi anche di riconoscenza per il dono della vita, ricevuto gratuitamente. (P.P.B.)

Ricordati di destinare il 5 per mille delle tue imposte ai progetti e attività del Centro G.P.Dore. Firma indicando il codice fiscale 92001220372

Giorgio Campanini Gianna Agostinucci
Matrimonio ed esistenza cristiana
Scritti coniugali
Editrice AVE
Collocaz. Dore 4247

Questo libro fa parte degli 'scritti coniugali' ovvero di quelle opere pensate, scritte, firmate e pubblicate ad opera di una coppia di sposi e non singolarmente da uno o dall'altro. E' una riflessione a due voci sulla Spiritualità del matrimonio e della famiglia, Parte I, e sulle Problematiche pastorali della famiglia, Parte II. Nella terza Parte sono riportati articoli comparsi in enciclopedie e dizionari. E' una raccolta di articoli scritti negli anni '80 e '90. Proprio perché esprimevano idee che precorrevano i tempi sono oggi attuali e fonte di riflessione e confronto per famiglie che si interrogano sul loro ruolo nella comunità ecclesiale e per coloro che operano nella pastorale familiare. Da leggere! (M.G.)

Notizie dall'Ufficio Pastorale Famiglia della Diocesi

Domenica 11 gennaio 2015 inizierà l'itinerario diocesano per la **preparazione del matrimonio a 16 incontri 'Io accolgo te'**. Si svolgerà presso la Parrocchia di S. Giovanni Bosco in Via B. V. dal Monte a Bologna.
Avvisate fidanzati che vogliono approfittare di un team di coppie e sacerdoti molto nutrito per un bell'approfondimento sul Sacramento del Matrimonio. Iscrizioni presso la Parrocchia 051.460385.

'Un amore così mi piace' Percorso per scoprire la bellezza, la ricchezza e l'attualità dei Metodi di Regolazione Naturale della Fertilità. 13, 20, 27 gennaio, 3, 10 febbraio, Parrocchia Beata Vergine del Rosario, Calderino (BO).

Primo lunedì del mese
Lunedì 12 gennaio 2015, 2 febbraio, 2 marzo, 13 aprile, 4 maggio, 8 giugno.
Presso la chiesa di S. Severino, Largo Card. Lercaro3 Mons. M. Cassani celebra la **S. Messa per le famiglie della Diocesi**

Il Consiglio permanente della CEI ha diffuso il messaggio della 37^ giornata nazionale per la vita 1 febbraio 2015 dal titolo "**Solidali per la vita**", che si può leggere qui.